

Salvatore Monetti è un giovane imprenditore, consulente e formatore nato a Salerno nel 2000.

Ha iniziato il suo percorso nel mondo della comunicazione digitale collaborando con **grandi realtà e progetti di respiro nazionale**, dove ha maturato un **know-how solido e multidisciplinare** nel marketing, nella comunicazione e nell'innovazione tecnologica.

Negli anni ha lavorato fianco a fianco con **imprenditori e manager di alto livello**, curando strategie di crescita, posizionamento e formazione personalizzata. È salito su **palchi di formazione davanti a centinaia di persone**, portando la sua visione del linguaggio e dell'intelligenza artificiale come strumenti per pensare meglio e comunicare con più consapevolezza. Con lo stesso approccio diretto e umano, conduce **lezioni one to one con imprenditori e professionisti**, aiutandoli a integrare metodo, strategia e AI nei propri modelli di business.

Negli anni, **il viaggiare continuamente gli ha aperto la mente**, permettendogli di osservare da vicino culture, approcci e mentalità diverse, che oggi traduce nel suo modo di comunicare e di insegnare.

Nel tempo ha esteso la sua attività anche al mondo della scuola e della formazione pubblica, incontrando **docenti di sostegno e insegnanti degli istituti superiori**, con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'innovazione accessibile e utile a tutti.

Con questa esperienza alle spalle, ha scelto di tornare stabilmente al Sud per dare forma a un progetto concreto: **SM Comunicazione**, un'agenzia e laboratorio di idee dove la creatività incontra la tecnologia, e l'intelligenza artificiale diventa un mezzo per migliorare il pensiero umano, non per sostituirlo.

Crede che il linguaggio sia il vero ascensore sociale: puoi nascere ovunque, ma se impari a comunicare con chiarezza e visione puoi arrivare ovunque. Il suo percorso racconta una ricerca continua: quella di chi non smette mai di chiedersi come si può fare meglio.

“La mia storia non è fatta di algoritmi, ma di persone.

E se oggi so insegnare come si parla all'intelligenza artificiale, è perché ho imparato prima ad ascoltare quella umana.”